



COMUNE DI BAGNACAVALLO

PROVINCIA DI RAVENNA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 DEL 30/05/2023

OGGETTO: ESPRESSIONE DI FATTIBILITA' PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI OGGETTO DI PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 4/2018 " MESSA IN SICUREZZA E INCREMENTO DELLA RESILIENZA IDRICO-IDRAULICA DEI TERRITORI SOTTESI DAL CANALE FOSSO VECCHIO MEDIANTE COSTRUZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE CON FUNZIONE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE E DI INVASO PER L'EFFICIENTAMENTO DELLA PRATICA IRRIGUA DA CANALI A RETE TUBATA IN PRESSIONE" PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - TERRITORIO DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

Il giorno 30 Maggio 2023 alle ore 19:30 nella sala consiliare, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri:

PRONI ELEONORA
BACCHERINI GIULIA
BOMBARDINI FIORENZO
BRAGONZONI MAURIZIO
DE BENEDICTIS LORENZO
DELL'AMURA AMEDEO
GIACOMONI MATTEO
MEDRI DENNY
RANDI ALESSANDRO
RAVAGLI ANGELO
SAMA ENRICO
TASSINARI CLAUDIA
ZANELLI BEATRICE
ZANNONI LUCA
ZINI ENRICO
BUCCHI NICOLA

GHIROTTI MARCO



Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:

BACCHERINI GIULIA - GHIROTTI MARCO - ZINI ENRICO

Presenti: 14

Assenti: 3

Presiede il Presidente Sig. GIACOMONI MATTEO

Assiste il Segretario Generale Dott. CANTAGALLI PAOLO

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal SEGRETARIO al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.



OGGETTO: ESPRESSIONE DI FATTIBILITÀ PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI OGGETTO DI PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 4/2018 “ MESSA IN SICUREZZA E INCREMENTO DELLA RESILIENZA IDRICO-IDRAULICA DEI TERRITORI SOTTESI DAL CANALE FOSSO VECCHIO MEDIANTE COSTRUZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE CON FUNZIONE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE E DI INVASO PER L'EFFICIENTAMENTO DELLA PRATICA IRRIGUA DA CANALI A RETE TUBATA IN PRESSIONE” PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - TERRITORIO DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha progettato un'opera finalizzata a realizzare l'efficientamento della distribuzione irrigua, nei terreni agricoli a nord del CER con una rete fissa di distribuzione sino ai “bordi d'azienda” di un'area irrigua esistente di 4100 ha, con un risparmio potenziale di risorsa idrica di almeno 9.800.000 m³ rispetto agli attuali 14.000.000 m³ totali, sostituendo la metodologia del sistema irriguo vigente, che sulla maggior parte del territorio a valle del Canale Emiliano Romagnolo è servito da distribuzione irrigua a gravità con derivazioni dai canali consortili preesistenti,

-il progetto garantirà anche una forte riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinati escludendo l'attuale sistema di prelievo dell'acqua dai canali consortili con impianti volanti autonomi (gruppi motopompa funzionanti generalmente con combustibili fossili) per la distribuzione alle colture attraverso le reti tubate aziendali (con anche la possibilità di messa in servizio di impianti fotovoltaici, galleggianti sulle vasche di accumulo, per la riduzione di emissioni e conseguente risparmio energetico, a garantire l'autosufficienza energetica delle centrali di pompaggio, tanto da renderle energeticamente ed ambientalmente sostenibili)

- il progetto prevede sul territorio del comune di Bagnacavallo la costruzione di vani tecnici per la centrale di pompaggio del distretto “Villa Prati” con annesse vasche di accumulo per l'efficientamento della pratica irrigua, attraverso canali a rete tubata in pressione con funzione di riserva idrica irrigua di volume invasabile massimo di circa 500.000 mc che in caso di siccità, con l'impossibilità di alimentare il Canale Emiliano Romagnolo dal fiume Po, possa salvaguardare sia la vita delle piante che delle coltivazioni in essere nel territorio interessato ed anche una funzione di “cassa di espansione” per laminazione delle piene del Fosso Vecchio in località Villa Prati adiacente alla vasca di accumulo del vano tecnico “Valletta” aumentando la sicurezza idraulica di un territorio di circa 20.000 ettari passando da una sicurezza idraulica rispetto ad eventi pluviometrici con tempo di ritorno di 20-25 anni ad una sicurezza idraulica rispetto ad eventi pluviometrici con tempo di ritorno di 50 anni;

Visto che :

- Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui al punto A.1.4) dell' allegato A.1 della L.R. 4/2018 pertanto ai sensi dell'art. 7, comma 1, della l.r. 4/2018 e l'Autorità competente per l'approvazione è la Regione Emilia-Romagna.

-il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per l'avvio del procedimento unico del procedimento di VIA in data 4 ottobre 2022 acquisito al protocollo regionale con PG.2022.1000231 in data 5 ottobre 2022, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della l.r. 4/2018 che

recepisce integralmente le modifiche apportate all'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 dai recenti aggiornamenti normativi;

- nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R), misura M2C4 - I4.1, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (M.I.M.S) ha individuato l'opera in oggetto quale opera da finanziare per la messa in sicurezza ed incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi e serviti dal collettore di scolo denominato "canale Fosso Vecchio"-- Next Generation EU e ne dà atto ai sensi del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile 16 dicembre 2021, con n. 517 (codice intervento PNRRM2C4-I4.1-A2-2).

Preso atto che

-nel territorio del Comune di Bagnacavallo sono vigenti: il Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con Delibera di C.C. n. 22 del 07/04/2009 e successive varianti; il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con Delibera di C.C. n. 35 del 17/05/2012 e successive modifiche;il Piano Operativo Comunale (POC), approvato con Delibera di C.C. n. 9 del 20/02/2018 eil POC vigente non prevede l'opera oggetto della presente delibera questa opera ;

- il PAUR costituisce variante al Piano Operativo Comunale (POC) del comune di Bagnacavallo pertanto è richiesto al Consiglio Comunale di esprimere parere sul progetto in variante alla pianificazione vigente relativo allo specifico P.O.C di opera di pubblica utilità per apposizione vincolo preordinato all'esproprio e servitù elaborato con il Piano Particellare di esproprio e planimetrie di progetto del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

- ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento con esito positivo per le opere in argomento costituirà anche variante agli strumenti urbanistici dei territori comunali coinvolti (Comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Faenza in Provincia di Ravenna), . All'emanazione del provvedimento autorizzatorio unico conseguirà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento sulle aree interessate dai progetti ai sensi degli art. 8 e 11 della l.r. 19 dicembre 2002, n. 37. Inoltre, all'approvazione del progetto definitivo conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del DPR 327/2001 e degli artt. 15 e 16 della l.r. 37/2002.

visto che

- la Regione ha avviato il procedimento con invio di PEC, prot. Regione n.1248704 del 21/12/2022 , agli Enti coinvolti pervenuta anche all'Unione dei comuni della Bassa Romagna protocollata in arrivo al n 326 del 02 gennaio 2023;

- gli Enti e il Consorzio hanno adempiuto ai provvedimenti di pubblicazione e informazione con :

- avviso pubblico in data 4 gennaio 2023 sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna,
- pubblicazione su BURET parte seconda n. 1 del 04.01-2023 ,
- pubblicazione su n. 2 quotidiani (La Repubblica ediz. Bologna e Corriere Romagna edizione Ravenna-Faenza-Lugo-Imola, e sito web regione e del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in data 4/1/2023),
- comunicazioni mediante raccomandata con avviso di ricevimento ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di cui trattasi,
- invito, con le stesse raccomandate succitate, alle proprietà interessate ai futuri asservimenti a n. 5 incontri divulgativi nei quali è stata data visione del progetto e sono state date tutte le informazioni relative alla procedura a alla realizzazione delle opere.



Considerato inoltre che:

- a seguito degli adempimenti relativi alla fase di pubblicazione e partecipazione sono pervenute complessivamente e sono state acquisite n. 19 osservazioni e tutte sono state accolte e di conseguenza è stato modificato il tracciato delle condotte nei distretti Boncellino e Villa Prati (n. 2 osservazioni trasmesse al Consorzio dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna e pubblicate sul portale regionale, n. 1 osservazione pervenuta direttamente al Consorzio stesso con nota prot. 1931 del 10/02/2023 e ulteriori segnalazioni e richieste informalmente pervenute alle quali il Consorzio di Bonifica ha scelto di dar seguito);
- per ciascuna modifica di tracciato è stata acquisita l'accettazione del nuovo tracciato sia da parte del richiedente sia da parte di eventuali nuove proprietà interessate mediante verbali di accettazione che sono stati depositati agli atti del procedimento regionale. Pertanto non si è dovuto procedere agli adempimenti previsti per l'ulteriore fase di partecipazione al procedimento ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 327/2001 ed alla L.R. 37/2002, connessa all'eventuale accoglimento di osservazioni che conduca all'interessamento di immobili in precedenza non ricompresi nel piano particellare di esproprio/asservimento del progetto generale definitivo adottato con deliberazione n. 354/CA/2022;
- l'accoglimento delle osservazioni ha comportato l'aggiornamento delle aree del piano particellare del progetto come riportato nel POC di opera pubblica in variante alla pianificazione vigente allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A) elaborato dal servizio Urbanistica dell'Unione e aggiornato dal Consorzio di Bonifica come comunicato all'unione Bassa Romagna al prot. 36565 del 16/05/2023 e successivamente consegnato ai servizi competenti ;

Dato atto che:

- ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., lo strumento deputato al coordinamento operativo ed attuativo delle politiche urbanistiche per l'apposizione di vincoli espropriativi risulta essere il POC che nella presente casistica, è previsto unicamente per la localizzazione urbanistica e l'apposizione dei vincoli connessi all'attuazione dell'opera di pubblica utilità;
- la vigente disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio (L.R. n. 24/2017) s.m.i) nel corso del periodo transitorio e con l'osservanza dei termini perentori che delimitano la durata delle fasi transitorie, definisce che i Comuni possono provvedere, nelle more dell'approvazione del PUG, alla gestione e attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, approvati in conformità alla legislazione previgente e esclude la possibilità di varianti agli stessi .
- di fatto viene superata l'impossibilità di variare gli strumenti di pianificazione urbanistica, con riferimento all'art. 4 comma 4, dall'atto di Coordinamento Tecnico approvato dalla DGR n 1956 del 22/11/2021 che ammette, come tra l'altro previsto dall'art 53 comma 1 lettera a), l'approvazione di progetti di opera di pubblica utilità in variante alla pianificazione territoriale vigente;

Considerato inoltre che:

- la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi con la quale l'amministrazione procedente, che in questo specifico procedimento di PAUR è la Regione,

recepisce i pareri, nulla osta ed assensi degli enti chiamati ad esprimersi sull'intervento nei termini di propria competenza, approverà il progetto di opera pubblica in variante;

-l'approvazione del progetto definitivo di "MESSA IN SICUREZZA E INCREMENTO DELLA RESILIENZA IDRICO-IDRAULICA DEI TERRITORI SOTTESI DAL CANALE FOSSO VECCHIO MEDIANTE COSTRUZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE CON FUNZIONE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE E DI INVASO PER L'EFFICIENTAMENTO DELLA PRATICA IRRIGUA DA CANALI A RETE TUBATA IN PRESSIONE" PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE, produrrà gli effetti di Variante al POC vigente, tramite nuovo specifico POC di Opera di Pubblica Utilità, che appone il vincolo di servitù ed esproprio sulle aree interessate dal progetto;

-al fine di rispettare i tempi dettati dai finanziamenti e quindi la necessità di addivenire in tempi brevi alla approvazione del progetto tramite il procedimento di PAUR, si prevede l'opportunità di deliberare il parere della Amministrazione Comunale sulla variante alla pianificazione vigente con POC di opera pubblica in variante per individuare le aree sul territorio comunale assoggettate a vincolo di esproprio/servitù per la costruzione delle nuove condotte per usi irrigui, che si allega al presente atto come Allegato parte integrante e sostanziale, nel corso della conferenza dei servizi ,

Visti altresì:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";-la L.R. n. 20 del 24/03/2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" come modificata ed integrata;-la L.R. n. 24 del 21/12/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*", come modificata ed integrata;
- gli strumenti urbanistici vigenti per il territorio del comune di Bagnacavallo PSC, RUE, POC ;
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i. "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" (T.U.E.L.);
- la Delibera di C.C. n. 96 del 12/06/1991, "*Statuto del Comune di Bagnacavallo*", come successivamente integrato e modificato.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile Servizio Urbanistica che si allega come previsto dall'art. 49 del T.U.E.L., ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del Regolamento Generale di Organizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, non avendo la presente delibera riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'Ente.

Dato atto che ai sensi del D.Lgs.267/2000, art. 97, comma 4, lett. A), si fa riferimento al resoconto verbale e che questo è depositato presso la Segreteria Generale in formato audio ed allegato nello stesso formato alla presente delibera pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri votanti:14

Consiglieri favorevoli:14

Consiglieri contrari:0
Consiglieri astenuti:0

DELIBERA

1. per i motivi e i fini di cui in premessa, di esprimere **parere favorevole** al progetto di opera di interesse pubblico in variante agli strumenti urbanistici del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale oggetto di provvedimento unico di valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' Capo III della LR.4/2018 " MESSA IN SICUREZZA E INCREMENTO DELLA RESILIENZA IDRICO-IDRAULICA DEI TERRITORI SOTTESI DAL CANALE FOSSO VECCHIO MEDIANTE COSTRUZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE CON FUNZIONE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE E DI INVASO PER L'EFFICIENTAMENTO DELLA PRATICA IRRIGUA DA CANALI A RETE TUBATA IN PRESSIONE" PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - per la parte interessata del territorio del comune di bagnacavallo e nelle risultanze di quanto definito con l'elaborato Piano Operativo Comunale, annesso alla presente deliberazione onde formarne parte integrante e sostanziale:
 - *Piano Operativo Comunale - Messa in sicurezza e incremento di resilienza idrico idraulica dei territori sottesi dal canale "Fosso Vecchio"*
2. di dare espressamente atto che l'autorizzazione tramite VIA-PAUR in capo alla Regione Emilia Romagna, tramite la pubblicazione sul BURER, darà efficacia ed approvazione al POC di Opera Pubblica con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione di vincolo d'esproprio per 5 anni decorrenti dalla data di rilascio dell'autorizzazione stessa ;
3. di demandare al rappresentante unico/delegato alla conferenza di PAUR la trasmissione del presente delibera alla Regione per il proseguo dell'iter del procedimento in corso.

Ed inoltre, con la seguente votazione:

- Consiglieri presenti: 14
- Consiglieri votanti:14
- Consiglieri favorevoli:14
- Consiglieri contrari:0
- Consiglieri astenuti:0

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

GIACOMONI MATTEO

IL SEGRETARIO

CANTAGALLI PAOLO